



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

VIVERE SOLIDALI

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Assistenza – Disabili A05

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:**OBIETTIVI GENERALI:**

- Implementazione del grado di integrazione ed interazione sociale della persona con disabilità e della famiglia di provenienza.
- Potenziamento della abilità residue della persona con disabilità

Tutti gli obiettivi sopra espressi sono correlati alla qualità della vita individuale, misurata in termini di autonomia personale, relazione con il proprio corpo, relazione con i parenti prossimi e relazione con figure non parentali.

OBIETTIVI SPECIFICI

La definizione degli obiettivi specifici origina dall'analisi del contesto, in relazione ai dati di partenza rilevati nelle aree di indagine, ovvero:

- Isolamento sociale
- Auto percezione di sé
- Capacità residue
- Impatto sulla vita sociale dei familiari

Isolamento sociale

Situazione definita in partenza:

- **19 utenti** su 30 vivono in condizione di isolamento sociale. La vita della persona si esplica prevalentemente all'interno del nucleo familiare più ristretto.

Risultati attesi:

Attraverso le attività del progetto si mirerà ad ampliare la rete sociale di riferimento degli ospiti ed incrementare le occasioni di interazione al di fuori del contesto di origine. Il risultato si perseguirà attraverso due direzioni:

- incremento del numero di ospiti con frequenza costante **da 12 ad minimo 22**
riduzione del numero complessivo di utenti che vivono in condizione di isolamento sociale **da 19 a 10**

Indicatori di risultato:

- ore di frequenza alle attività associative
- quantità e qualità delle relazioni con gli altri utenti

Strumenti di misurazione:

- strumenti di valutazione ordinari dell'ente (registri presenza utenti, schede di osservazione e valutazione e relazioni periodiche)
- griglie di osservazione e monitoraggio specifiche sulle attività di progetto

Auto percezione di sé

Situazione definita in partenza:

- **19 utenti** su 30 si percepiscono come emarginati dagli altri
- **21 utenti** su 30 hanno una bassa autostima delle proprie capacità residue

Risultati attesi: miglioramento dell'auto percezione di sé, sia come partecipazione al gruppo che come fiducia nelle proprie abilità, impostando come soglia minima di soddisfazione dell'obiettivo la riduzione ai seguenti valori

- **7 utenti** su 30 si percepiscono come emarginati dagli altri
- **12 utenti** su 30 hanno una bassa autostima delle proprie capacità residue

Indicatori di risultato:

- quantità e qualità delle relazioni con gli altri utenti
- ore e qualità della partecipazione alle attività progettuali
- livello di autostima

Strumenti di misurazione:

- strumenti di valutazione ordinari dell'ente (registri presenza utenti, schede di osservazione e valutazione e relazioni periodiche)
- griglie di osservazione e monitoraggio specifiche sulle attività di progetto

Capacità residue

Situazione definita in partenza

- **23 utenti** su 30 hanno necessità di essere affiancati da un operatore per poter partecipare attivamente alle attività laboratoriali

Risultati attesi: riattivazione ed implementazione di abilità residue degli ospiti e **riduzione del numero di persone che necessitano affiancamento da 23 a 11**

Indicatori di risultato:

- ore di partecipazione alle attività progettuali
- grado di autonomia nelle attività laboratoriali

Strumenti di misurazione:

- strumenti di valutazione ordinari dell'ente (registri presenza utenti, schede di osservazione e valutazione e relazioni periodiche)
- griglie di osservazione e monitoraggio specifiche sulle attività di progetto

In relazione ai risultati indiretti, ovvero l'impatto sui beneficiari del progetto si stabilisce il seguente obiettivo:

Impatto sulla vita sociale dei familiari

Situazione definita in partenza:

Circa il 62% dei familiari considera la disabilità del proprio congiunto come un ostacolo fondamentale alla possibilità di condurre una vita sociale più gratificante.

Risultati attesi: riduzione del numero di familiari che vivono la presenza di un congiunto disabile come elemento limitante della propria vita sociale con soglia di valore minima fissata al **40%**

Indicatori di risultato:

- percezione positiva della propria vita sociale

Strumenti di misurazione:

- questionari di autovalutazione

Per il volontario di servizio civile l'esperienza all'interno dell'Associazione diviene occasione di crescita personale e di sviluppo di competenze professionali, umane e sociali.

In relazione all'esperienza dei volontari, invece di perseguiranno i seguenti obiettivi

- Apprendimento di competenze nelle mansioni di cura di persone con disabilità
- Sensibilizzazione a realtà sociali sovente vittime di stigmatizzazione ed emarginazione
- Esperienza di lavoro in gruppo
- Capacità di programmazione, analisi della situazione, del gruppo e delle risorse, degli obiettivi e delle verifiche.

Il progetto aderisce ai criteri aggiuntivi regionali relativi alla riserva di due posizioni a candidati stranieri.

Le attività del progetto prevedono il possesso, da parte dei volontari, di qualità e competenze soprattutto di natura relazionale. Per tale ragione la strutturazione degli obiettivi così come proposta, si può considerare perseguibile dal volontario afferente dalla riserva, senza la necessità di predisporre percorsi esclusivi a egli dedicati, ma si opererà invece, ponendo in essere tutte quegli accorgimenti che saranno valutati in corso d'opera, da parte del personale associativo, perché il volontario possa condividere in tutto e per tutto un percorso comune e paritario

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari saranno attivi nel progetto 5 giorni a settimana dal lunedì al sabato secondo turnazioni sia mattutine che pomeridiane, da stabilire periodicamente, atte a garantire ad ognuno il raggiungimento delle ore quotidiane.

In relazione alle singole fasi del progetto, si declinano così le attività specifiche

Fase 1- Ingresso in servizio, conoscenza degli utenti:

Il ruolo dei volontari in questa fase è un ruolo di osservazione e di apprendimento delle dinamiche operative. Essi saranno invitati a socializzare con gli ospiti e fra di loro, al fine di creare una proficua atmosfera di gruppo. Parteciperanno ai vari momenti di programmazione e di organizzazione del personale dell'associazione

Fase 2 - Erogazione della formazione

In questa fase i volontari avranno l'obbligo della frequenza dei percorsi formativi. A partire dal secondo mese la formazione si integrerà con l'operatività pratica, in cui vi sarà una graduale intensificazione delle attività laboratoriali e di animazione.

Fase 3 - Inizio attività con affiancamento agli operatori e ai tecnici nelle attività laboratoriali.

Nel corso di questa fase, conseguenzialmente alla conclusione della formazione si avvieranno le attività specifiche del progetto, con l'attivazione o il potenziamento di laboratori pratici e creativi.

Seguendo la strutturazione del turno-tipo proposta nella descrizione precedente (valevole sia per i turni mattutini, sia pomeridiani) si possono così delineare le attività specifiche di competenza dei volontari:

Momenti del turno tipo:

- arrivo degli utenti
- attività di accoglienza
- laboratorio
- break con merenda
- animazione ludica
- laboratorio
- riordino degli spazi e preparazione degli ospiti per il rientro a casa

Arrivo degli utenti

I volontari attenderanno in sede gli ospiti prelevati dalle proprie abitazioni con il bus navetta. In questo lasso di tempo sarà loro compito la preparazione degli ambienti in funzione del laboratorio previsto ovvero, allestire le postazioni di lavoro e disporre i materiali e gli attrezzi necessari alla realizzazione del laboratorio.

A turno, un volontario, sarà impegnato come assistente in minibus durante i tragitti di accompagnamento da e per le residenze degli ospiti.

Attività di accoglienza

All'arrivo in sede dei bus navetta, i volontari accoglieranno gli ospiti coadiuvando nelle operazioni di discesa dal mezzo (in particolare degli ospiti con problemi di deambulazione autonoma e/o in sedia a rotelle). Arrivati in sala, si fornirà aiuto agli ospiti per il deposito dei loro effetti personali (borse, zainetti e similari) e per l'eventuale svestizione da giacche e cappotti e la vestizione con grembiuli da lavoro

Laboratorio

I volontari avranno compito di coadiuvare i responsabili tecnici dei vari laboratori affiancandosi agli utenti in un rapporto di 1:2 o 1:3 a seconda delle necessità individuali. Il ruolo del volontario sarà di fornire aiuto nell'esecuzione dello specifico compito pratico, sostenere e motivare negli eventuali momenti di difficoltà, incentivare la socializzazione. Particolare attenzione dovrà essere posta nel mantenere sempre un profilo di supporto, evitando di sostituirsi alla persona nello svolgimento delle attività.

Break con merenda

Nel corso di questo momento della giornata, un gruppo di volontari aiuterà gli ospiti nella consumazione della propria merenda, si intratterrà con loro per momenti di socializzazione e di svago. Un secondo gruppo si adopererà nel cambio di setting per il secondo laboratorio, riponendo al loro posto (con il coinvolgimento degli ospiti adeguati) i materiali e gli utensili utilizzati e disponendo le postazioni e i materiali per la nuova attività e per la predisposizione degli spazi e degli strumenti necessaria alla successiva animazione ludica

Animazione ludica

Attività destrutturata di intrattenimento per gli ospiti come ad esempio balli di gruppo, ascolto musicale, giochi di socializzazione, visione di filmati.

I volontari potranno supportare gli esperti in animazione, oppure organizzare in proprio i momenti ludici. Nello specifico si affiancheranno agli ospiti, cercando di spronare e motivare quelli meno inclini alla partecipazione e tendenti all'isolamento.

Laboratorio (secondo momento)

Come nel precedente momento

Riordino degli spazi e preparazione degli ospiti per il rientro a casa

Al termine del secondo laboratorio i volontari collaboreranno nel riordino degli ambienti, aiuteranno gli ospiti alla svestizione degli indumenti di lavoro e alla vestizione con cappotti e giacche e coadiuveranno nella salita nei bus navetta per il rientro a casa.

In linea di massima, i volontari saranno tenuti ad assicurare agli operatori dell'associazione tutto il supporto che non rientra nelle mansioni di specifiche categorie professionali. Sono perciò escluse dalle attività dei volontari la somministrazione dei farmaci, la cura dell'igiene intima degli utenti, la preparazione di cibi e alimenti e similari

Per i volontari che ne manifesteranno disponibilità, potrà essere previsto la conduzione dei mezzi dell'associazione

Attività estive

Nei mesi di luglio ed agosto l'associazione realizza un soggiorno estivo diurno presso una spiaggia idoneamente attrezzata.

Le attività si svolgono quotidianamente dalle ore 8:00 alle ore 13:00 con un servizio di trasporto che effettua il trasferimento dalla sede alla marina e viceversa. I volontari raggiungeranno la marina con i mezzi dell'ente o in alternativa con mezzi pubblici con costi a carico dell'ente o con mezzi propri (previa propria disponibilità) con rimborso spese.

In questa particolare attività i volontari svolgeranno le seguenti mansioni:

Accoglienza all'arrivo degli ospiti

Supporto nelle operazioni di discesa dal bus navetta, deposito degli effetti personali in appositi locali custoditi, aiuto nelle operazioni di preparazione alla balneazione

Balneazione

I volontari aiuteranno gli ospiti ad indossare i presidi di sicurezza e coadiuveranno nella realizzazione di giochi in acqua affiancando il personale dell'associazione. Sarà loro specifico compito motivare gli ospiti, esortarli alla partecipazione e alla socializzazione con gli altri.

Al termine dell'attività forniranno aiuto per le operazioni post balneazione (asciugarsi, indossare magliette, etc)

Merenda

I volontari aiuteranno gli ospiti nella consumazione della propria merenda e prepareranno il necessario per attività di animazione in spiaggia

Animazione in spiaggia

I volontari coadiuveranno il personale nella realizzazione di attività di gioco e di animazione sulla spiaggia, oppure potranno proporre autonomamente

Rientro

I volontari aiuteranno nelle operazioni di preparazione al rientro a casa (recupero degli effetti personali, accompagnamento e aiuto alla salita nei bus navetta) e di recupero delle attrezzature e dei presidi di sicurezza.

In adesione ai criteri aggiuntivi regionali, nel corso di questa fase saranno organizzati una serie di eventi di integrazione/conoscenza con i cittadini immigrati.

I volontari saranno chiamati a collaborare nelle attività di organizzazione e promozione degli eventi. In collaborazione con il personale dell'associazione partner e dell'associazione proponente, parteciperanno alla stesura del programma delle attività, alla creazione di materiali di promozione, alla organizzazione delle attività di intrattenimento e animazione che si svolgeranno nel corso dell'evento stesso.

Fase 4 - Attività di valutazione del percorso, organizzazione di un evento di saluto agli utenti e alle rispettive famiglie, amici e sostenitori.

L'ultimo periodo di servizio sarà dedicato a percorsi di valutazione dell'esperienza. I volontari parteciperanno a sessioni di valutazione individuali e di gruppo, con e senza la presenza degli operatori e del personale. Come ultima attività saranno invitati all'organizzazione di una festa di saluto.

Le competenze acquisite dai volontari al termine del progetto saranno spendibili nel mondo del lavoro, in quanto base fondamentale di conoscenze pratiche di relazione ed assistenza per persone con disabilità. Tali competenze potranno essere capitalizzate dai volontari, ad esempio, attraverso la frequenza di corsi per OSS. L'esperienza maturata attraverso il progetto sarebbe infatti considerata come sostitutiva del previsto tirocinio pratico inserito nei corsi OSS. Diversi volontari dell'associazione hanno infatti conseguito tale qualifica, ottenendo il riconoscimento dell'impegno prestato, attraverso un'attestazione di servizio fornita dal nostro ente.

Nell'arco dello svolgimento del progetto, inoltre, in adesione ai requisiti aggiuntivi regionali, i volontari saranno inderogabilmente chiamati a partecipare:

- **alle iniziative di comunicazione, formazione, sensibilizzazione e networking realizzate e promosse dalla Regione per lo sviluppo del Servizio Civile**
- **alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione Puglia.**
- **ad un corso di formazione relativo alle materia del primo soccorso**

nelle misure e nei modi esplicitati nel relativo dossier di progettazione aggiuntiva e che saranno rese note dalla Regione Puglia in fase organizzativa

POSTI RISERVATI

In ottemperanza a quanto stabilito dai criteri aggiuntivi di progettazione emanati dalla Regione Puglia, il progetto destina 2 posti a persone straniere

L'associazione porrà in atto tutte le misure necessarie ad appianare eventuali problematiche che potrebbero limitare la piena partecipazione al progetto dei candidati afferenti dai posti con riserva.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività()*

A supporto del progetto saranno dedicate, con i compiti specificati negli schemi a seguire, le seguenti professionalità:

- Psicologo
- Mediatore Culturale
- Educatore
- Tecnico di laboratorio 3
- Esperto di animazione sociale 1
- Volontari dell'associazione/Volontari associazione "Bello Uguale" 8

I FASE - Ingresso in servizio, conoscenza degli utenti:

Risorsa	Nr	Ruolo
Psicologo	1	Supporto nell'approccio agli utenti dell'associazione e nelle dinamiche di formazione del gruppo
Educatore	2	Supporto nelle attività di relazione con gli ospiti
Mediatore Culturale	1	Supporto nell'integrazione dei volontari stranieri

III FASE - Attività di affiancamento agli operatori e ai tecnici nelle attività laboratoriali (10 mesi circa)

Risorsa	Nr	Ruolo
Psicologo	1	Monitoraggio delle dinamiche di relazione con gli ospiti. Intervento in eventuali situazioni di conflitto fra volontari e disponibilità all'ascolto dei volontari in relazione ad eventuali difficoltà di ambientamento
Educatore	2	Supporto ai volontari nell'elaborazione dei setting educativi all'interno delle attività laboratoriali, programmazione delle modalità di intervento 1:x sulle diverse attività
Tecnici di laboratorio	3	Personale con competenze tecniche specifiche per la conduzione di laboratori artistici e creativi con gli ospiti. Condurranno i laboratori a cui saranno affiancati i volontari. Forniranno il supporto necessario alla programmazione e realizzazione di laboratori progettati e condotti da volontari con eventuali competenze ed abilità.
Mediatore Culturale	1	Supporto nell'organizzazione degli eventi a favore dei cittadini immigrati, supporto nell'eventuale inserimento di persone straniere con disabilità.
Esperto di Animazione Sociale	2	Persona con specifica competenza nella programmazione e realizzazione di attività di animazione sociale. Supporterà i volontari nella programmazione realizzazione delle attività di animazione
Volontari dell'associazione Bello Uguale	8	Supporteranno nella realizzazione delle attività ordinarie e nell'organizzazione degli eventi di integrazione e conoscenza con cittadini immigrati

IV FASE - Attività di valutazione del percorso, organizzazione di un evento di salute agli utenti e alle rispettive famiglie, amici e sostenitori

Risorsa	Nr	Ruolo
Psicologo	1	Supporto nella lettura ed interpretazione dei dati di monitoraggio.
Educatore	2	Supporto nella elaborazione dei dati di monitoraggio e stesura della relazione finale
Esperto di Animazione Sociale	2	Organizzazione dell'evento finale di chiusura progetto e congedo dei volontari

Tutto il personale citato è in possesso di titoli abilitanti alla professione e ha svolto diversi percorsi di approfondimento formativo

Candidati Stranieri

Al fine di prevenire eventuali difficoltà nell'integrazione linguistica (linguistica, scolastica, culturale) dei candidati stranieri, nella prima fase di attuazione del progetto saranno mobilitate le risorse dell'associazione (psicologo, educatore e mediatore culturale) al fine di delineare la situazione di partenza e definire idonee risorse da attivare per ridurre l'insorgenza di difficoltà

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

10) *Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto(*)*

12

11) *Numero posti con vitto e alloggio*

0

12) *Numero posti senza vitto e alloggio*

12

13) *Numero posti con solo vitto*

0

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato: VIALE DELLA REPUBBLICA 50 – 73100 –Lecce-
Responsabile dell'enete: Stefano Perrone; olp Leucci Antonio; Perrone Stefano; Perrone Biagio

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

14) *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo(*)*

1145

L'ente aderisce al monte ore annuo per un totale di 1145 ore con minimo 20 h/set e massimo 36h/set

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)^(*)

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria,
- Disponibilità a servizio in ore serali e festive
- Disponibilità a spostamenti con mezzi pubblici, con mezzi forniti dall'ente o con mezzi propri (fatti salvi i relativi rimborsi spese) ed eventuale disponibilità alla guida di mezzi dell'ente.
- Disponibilità alla partecipazione a tutti gli eventi organizzati/riconosciuti dalla Regione Puglia (Criteri Aggiuntivi) sull'intero territorio regionale

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento^(*)

Criteria autonomi proposti nel progetto

L'ente adotta criteri di selezione autonomi, finalizzati ad una valutazione più efficace nella valutazione della motivazione a svolgere servizio civile per un progetto a contatto con persone in condizioni di particolare disagio e di grave handicap.

Il sistema di selezione proposto prevede:

- una valutazione attraverso colloquio personale atta a valutare le seguenti attitudini dei candidati:
 - Motivazione
 - Pregressa esperienze
 - Competenze e conoscenze

- una valutazione curricolare su base documentale che valorizzi
 - Titoli di studio
 - Titoli professionali
 - Altre esperienze formative
 - Esperienze sul campo
 - Altre conoscenze

L'accesso alla valutazione documentale è vincolato al raggiungimento di una soglia minima alla valutazione attraverso colloquio secondo i valori a seguire esposti:

Valutazione colloquio (indicatori e punteggi)

Area della motivazione:

Conoscenza dei principi ispiratori del Servizio Civile e motivazione alla prestazione del servizio

Fino a 8 pt

Conoscenza delle attività e degli obiettivi specifici del progetto

Fino a 8 pt

Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:

Fino a 8 pt

Disponibilità alle esigenze del progetto (box 15 scheda progetto)

Fino a 8 pt

Interesse del candidato all'acquisizione di particolari competenze e abilità previste dal progetto

Fino a 8 pt

Area della pregressa esperienza

Esperienze nel settore della disabilità presso nostro ente

Fino a 12 pt

Esperienze nel settore della disabilità altri enti

Fino a 12 pt

Esperienze nella promozione culturale e nell'animazione culturale (associazionismo culturale, protezione civile, tutela dei diritti etc..)

Fino a 12 pt

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

	no
--	----

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

no

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

no

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

no

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

certificazione competenze da ente di formazione professionale accreditato presso la

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

41) *Contenuti della formazione (*)*

Modulo	Docente	Ore
1	Presentazione dell'associazione, metodologie operative, introduzione alle diverse patologie degli utenti Perrone Biagio	6
2	"Valutazione del rischio e sicurezza sui luoghi del lavoro" Erogata da ente "C.s.a.p.i) (ved. convenzione allegata)	8
3	Dinamiche dell'esclusione sociale delle persone con disabilità Riccardo	Finiguerra 8
4	Elementi di dinamiche di gruppo, comunicazione funzionale, riconoscimento e gestione del conflitto	Greco Michela 8
5	Elementi di etica e deontologia nel rapporto con la persona disabile. Elementi di pedagogia speciale	Spagnolo Luca 10
6	Conoscenza delle problematiche ed esigenze del "diversamente abile" e attivazione delle reti sociali	Spagnolo Luca 9
7	Ausili tecnologici, conoscenza e modalità di impiego	Leucci Antonio 8
8	L'arte e la creatività come strumenti di integrazione e socializzazione	Centonze Stefania 6
9	I principi dell'integrazione interculturale	Renna Federico 9
TOTALE		72

I moduli formativi 1, 2, 3 e 4 sono moduli propedeutici di conoscenza del progetto, del contesto e del gruppo. In particolare il modulo 2 affronta il duplice nodo della sicurezza, da una parte come informativa per i volontari sulla valutazione del rischio per le attività direttamente connesse allo svolgimento delle attività e dall'altro come conoscenza del quadro generale, come competenza trasversale spendibile nel mondo del lavoro.

I moduli 5, 6 sono invece di indirizzo alla comprensione delle esigenze delle persone con disabilità e alla costruzione di un rapporto con loro, nonché alla conoscenza delle prassi pratiche di aiuto

Il modulo 7 è una fase di formazione pratica all'impiego degli ausili alla mobilità e alla comunicazione che l'associazione dispone al fine di facilitare lo svolgimento delle mansioni

Il modulo 8 attiene alla comprensione di come le attività laboratoriali contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di acquisizione e consolidamento di autonomia e integrazione sociale e alla conoscenza degli strumenti per la valutazione ed il monitoraggio dei risultati conseguiti attraverso le attività laboratoriali

Il modulo 9 è un modulo di supporto alle dinamiche di integrazione interculturale, sia in attinenza all'inserimento dei candidati stranieri, sia in relazione alle iniziative di integrazione con le popolazioni migranti residenti sul territorio cittadino

72 h erogate entro 90 giorni dall'avvio del progetto

MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

Categoria di minore opportunità

Attività degli operatori volontari con minori opportunità

• **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Durata del periodo di tutoraggio

Modalità e articolazione oraria

Attività di tutoraggio

• **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

Paese U.E.

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. o articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

Attività degli operatori volontari nel Paese U.E.

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. o modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero